



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR MAGGIO 2023 CITTA'
METROPOLITANA DI
FIRENZE**

a cura dell'U.O. Statistica e studi

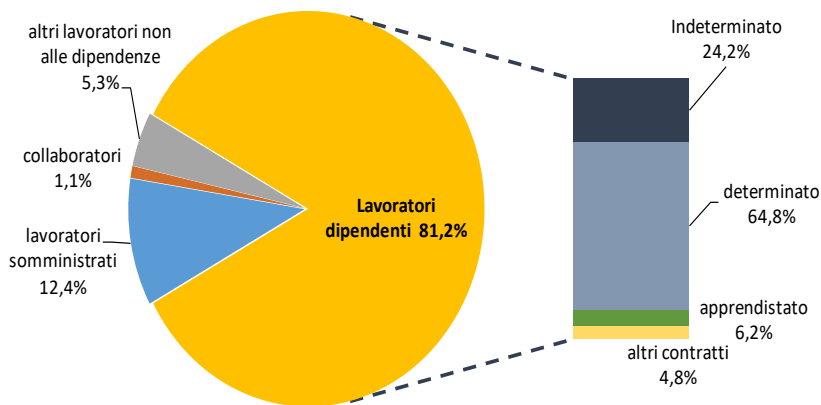


NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

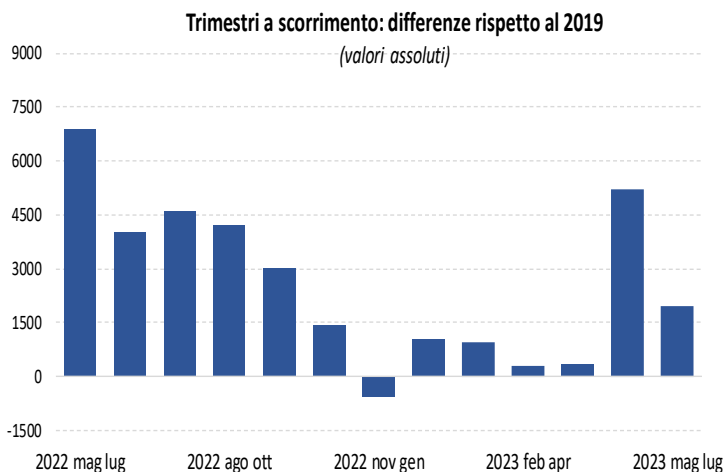
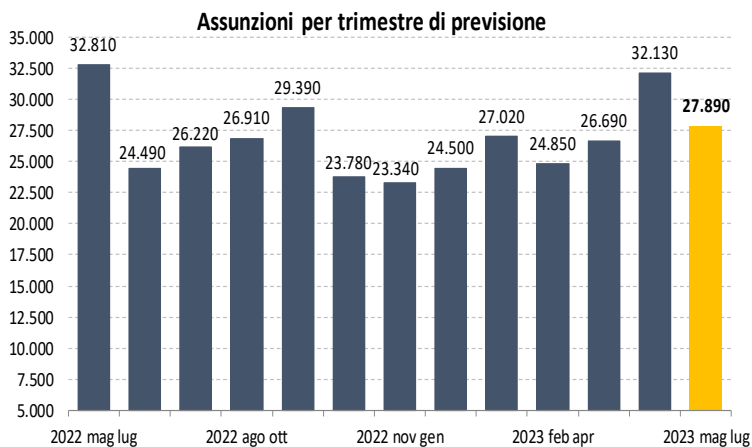
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR MAGGIO 2023

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Domanda di lavoro privata mensile stabile, con un outlook positivo

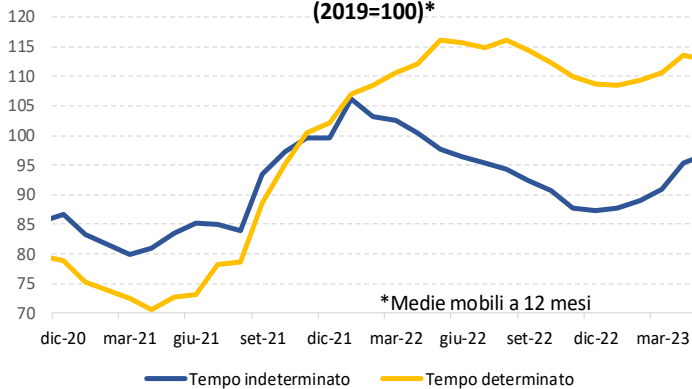


Nel mese di maggio 2023 gli ingressi programmati sembrerebbero mostrare una lieve revisione al ribasso in termini congiunturali, passando da 10 mila e 290 ingressi rilevati ad aprile a circa 9 e 700 di maggio. Non si tratta di un dato da leggere in negativo, in quanto deriva da un anticipo delle previsioni assunzionali per la stagione estiva, già nel mese di aprile, vista l'eccezionalità della stagione turistica che pesa sia in termini diretti che indiretti. Se con aprile si è entrati in anticipo nel trimestre di importanza basilare per la programmazione delle assunzioni da parte delle imprese, con maggio si verificato quello che nelle annate precedenti accadeva a giugno, ovvero una stabilizzazione delle assunzioni già programmate e pertanto non deve preoccupare l'attenuazione rispetto a maggio 2022 (-7,8%). Ci aspettiamo un probabile aumento, su base congiunturale, per il prossimo mese di giugno. Riprendono vigore i contratti a termine, tanto che la relativa quota sale di circa 4 punti (da 60% a 64%) segnalando proprio il carattere stagionale di una certa quota di fabbisogno professionale, tanto che in termini destagionalizzati si avrebbe una variazione congiunturale del -1,9% quindi di entità ridotta e in termini tendenziali risulterebbe aumentare del 5%. La difficoltà di reperimento che è salita fino al 52,6% (circa 6 punti in più) ma anche destagionalizzata risulterebbe di circa il 52% e quindi inferiore di 6 decimi di punti: più o meno resiste su posizioni alte anche destagionalizzata, stando a segnalare il fatto che ormai sta acquisendo carattere strutturale

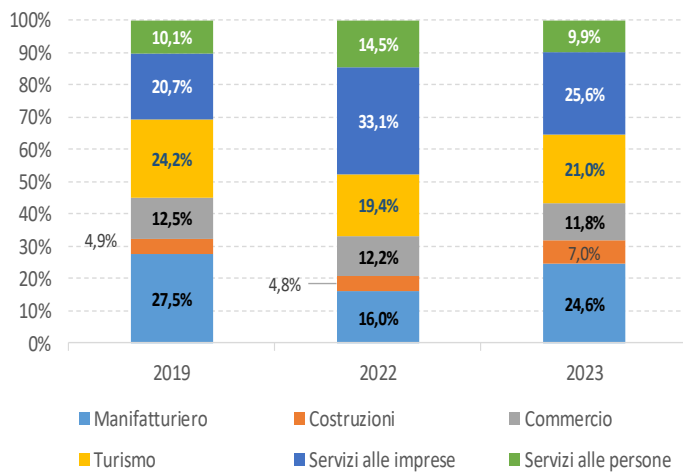


NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

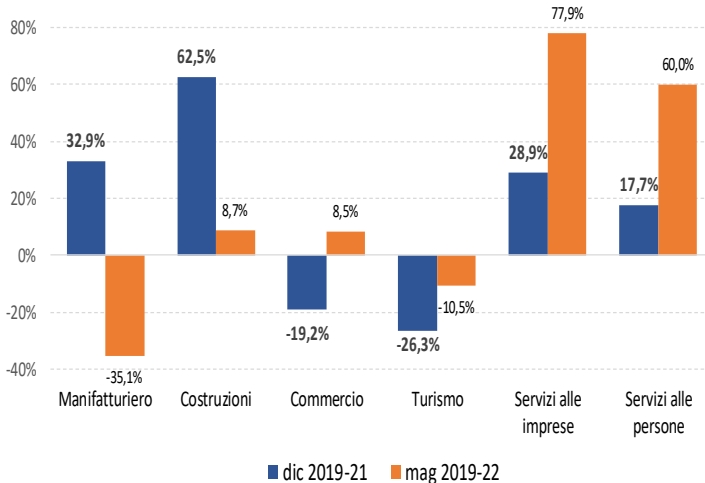
Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)*



Effetti di composizione settoriale sulle assunzioni maggio



Variazione degli ingressi programmati rispetto al 2019 per settore



e che riguarda soprattutto le figure più specializzate, non solo i bassi profili.

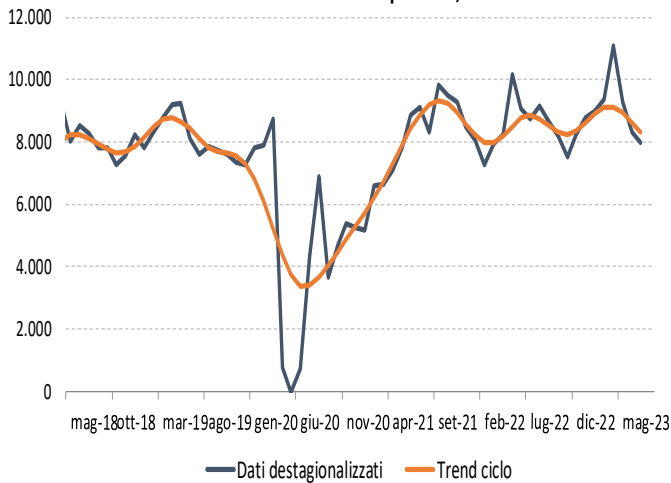
Considerando la proiezione cumulata di breve termine per il periodo maggio – luglio rispetto a quella precedente di aprile – giugno, abbiamo già osservato come l'affievolimento sia per il dato mensile che per il trimestre a scorrimento (o rolling quarter) dipende dall'anticipazione dei programmi di assunzione del comparto privato locale, seguendo comunque un trend nazionale: il dato passa da poco più di 32 mila assunzioni previste a poco meno di 28 mila.

Si conferma come la maggior parte delle assunzioni si è distribuito soprattutto nel precedente *rolling quarter*, ovvero tra aprile e giugno segnalando l'importanza dei mesi primaverili da parte delle imprese, nel concentrare i programmi di assunzione. Sebbene permangano sull'orizzonte ancora elementi di incertezza, possiamo comunque confermare che la vivacità del mercato del lavoro è comunque confermata anche se appare decrescente, considerando che l'outlook di breve termine rimane positivo.

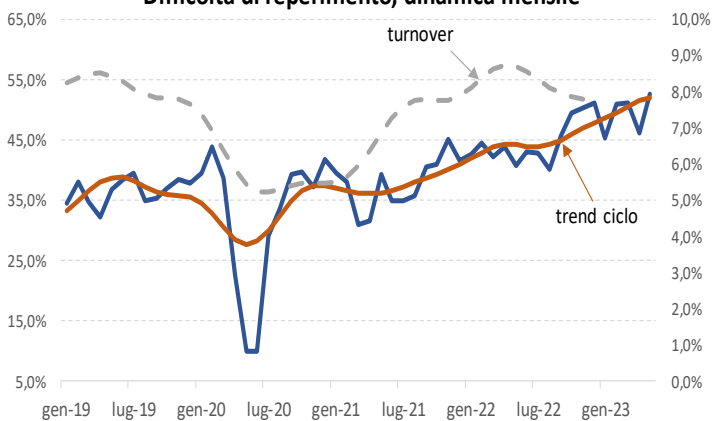
Il rallentamento del prezzo del gas ha avuto effetti anche sulle altre materie prime non energetiche con effetti a cascata sui vari settori industriali, influenzando sul miglioramento dei conti esteri e sulla competitività dei principali paesi europei, con un impatto positivo sulla congiuntura estera. L'inflazione tuttavia si ridurrà in misura più lenta, così come la disesa dei prezzi alla produzione risulterebbe ancora piuttosto graduale, lasciando spazi di adeguamento nei settori manifatturieri, finalizzati al recupero della marginalità, parzialmente erosa dai precedenti rincari delle commodities. In altre parole le catene del valore hanno ripristinato i livelli operativi, si riducono i costi di trasporto, i semilavorati e le materie prime aumentano i livelli di disponibilità e si riducono i costi di produzione. Tutto questo non può che influenzare l'intonazione del mercato del lavoro nel breve termine, come di fatto sta avvenendo ancor prima di vedere materializzarsi gli effetti di tutto

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

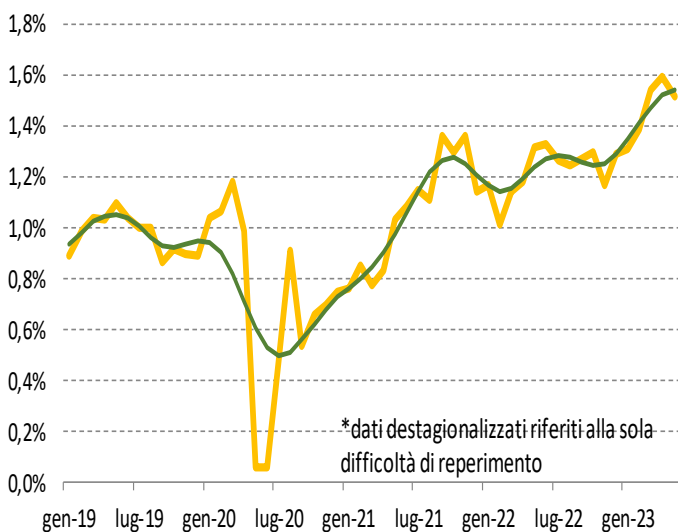
Andamento mensile entrate previste, valori assoluti



Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



questo sui principali indicatori congiunturali di attività economica.

Nel mese di maggio, come si è già osservato, sembrerebbe riprendere la quota di assunzioni programmate a carattere temporaneo con una percentuale che sale di quattro punti, aumentando fino al 64,8% con una ricomposizione degli ingressi programmati verso forme contrattuali aventi carattere prevalentemente stagionale.

Dal punto di vista dei settori di attività rispetto a maggio 2019 riprende vigore il comparto edile (+48%) insieme ai servizi alle imprese (+26,7%) e a una moderata crescita delle assunzioni previste nei servizi alle persone (+1,1%); risultano diminuire le assunzioni nei servizi turistici (-11%), nel manifatturiero (-8,1%) e nel commercio (-3,4%); da rilevare che rispetto al 2022 il manifatturiero risulterebbe in crescita (+41%) e il turismo in lieve contrazione (-0,5%).

Si sta confermando una ricomposizione settoriale simile a quella del 2019 anche se non proprio stabilizzata su valori costanti nel corso dei mesi.

Il tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare) mostrerebbe una tendenza crescente (in termini destagionalizzati), coerentemente ad un rafforzamento della difficoltà di reperimento, che si posiziona su un livello in ogni caso ampio (da 46,2% di aprile al 52,6%). La difficoltà di reperimento continua a rappresentare un indicatore fondamentale nel caratterizzare il mercato del lavoro sia locale che nazionale: mancanza di candidati e scarsità di manodopera fanno persistere l'indicatore su livelli ancora elevati. Rispetto a gennaio tende a salire la quota relativa a cause di ordine prevalentemente quantitativo nel reperire manodopera (da 25,7% a 35,2%); di minore incidenza e in calo rispetto a gennaio la quota relativa alla preparazione inadeguata (da 13,9% a 11,8%), contestualmente ad una quota rilevante di figure ad alta specializzazione difficilmente reperibili per le imprese ormai stabilizzata intorno al 60%.

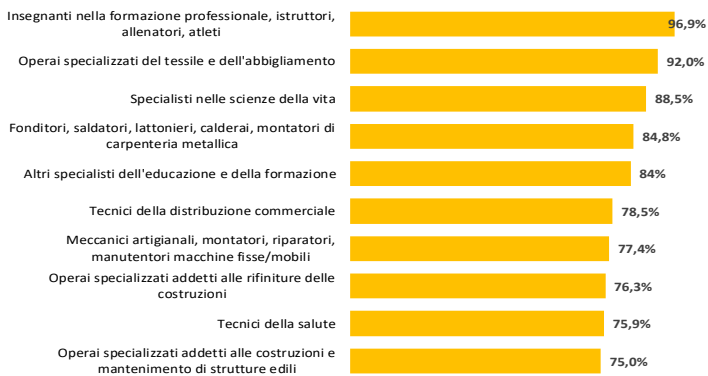
Considerando la richiesta di professioni si conferma la distribuzione del mese precedente anche se con quote differenti dove prevale un'incidenza maggiore per quelle relative a

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Figure più richieste



Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



turismo e ristorazione (17,7%) seguite da quelle non qualificate in attività di sanificazione e pulizia (11,3%), dagli addetti alle vendite (8,6%), dagli operai specializzati nelle costruzioni e da quelli del sistema moda.

La domanda di giovani in ingresso tende a rallentare di circa 2 punti sul totale ingressi previsti (da 27,8% a 34%). L'interesse delle imprese per i giovani riguarda figure di livello medio alto come addetti a turismo e ristorazione, tecnici informatici, operatori della cura estetica, ma anche operai specializzati per macchine a controllo numerico e nel settore dei metalli.

Le figure più difficili da reperire continuano ad esser maggiormente rilevanti per professioni specializzate come gli specialisti nelle scienze della vita, insegnanti e formatori, operai specializzati nel sistema moda e nel settore della lavorazione dei metalli.

Aumenta posizionandosi su un valore elevato l'incidenza delle professioni high skill (da 16,2% a 18%) mentre salgono di poco quelle a media specializzazione (da 37,4% a 38,6%) e si riduce il peso, pur mantenendo su un valore elevato, delle specializzazioni low skill (da 46,4% a 43,4%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 20,2% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 12,1% dovrà esser in grado di coordinare altre persone. Tende a risalire il peso dei laureati in ingresso (da 11,6% a 13,1%); tra le lauree più richieste si conferma la decisa prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione, ingegneria industriale e chimico-farmaceutico; mentre i diplomi più richiesti (30,8%) riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia e l'indirizzo meccanico; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, meccanica e l'indirizzo elettrico.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di maggio 2023, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di maggio-luglio 2023.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 114.000 imprese (rilevazione condotta tra il 20 marzo e il 4 aprile 2023), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2021 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di maggio 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it